



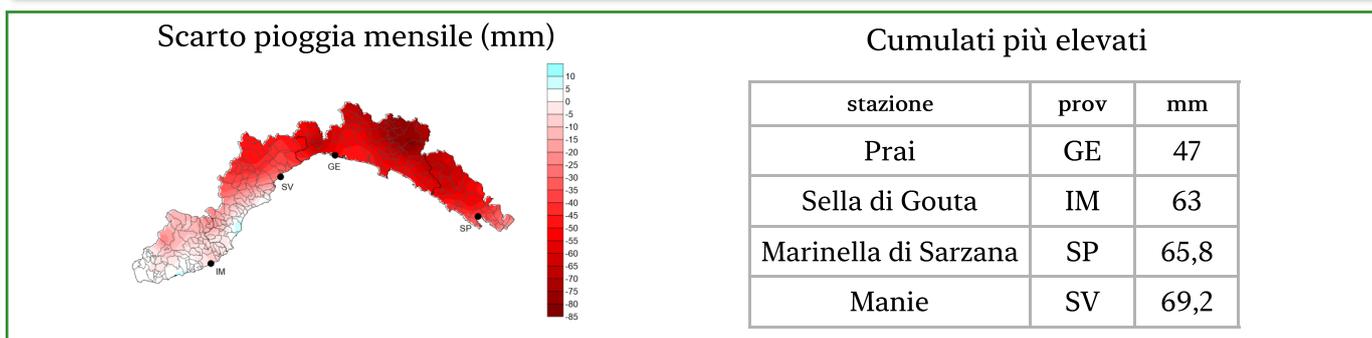
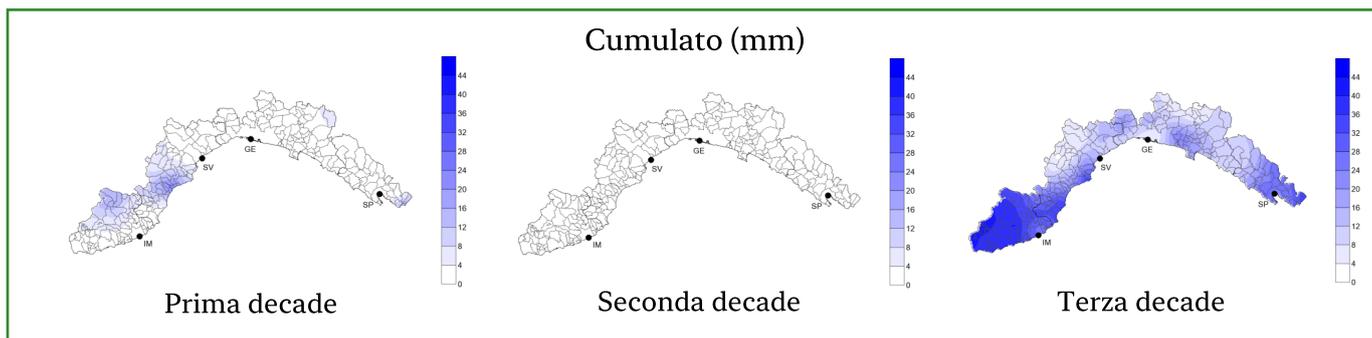
BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



REGIONE LIGURIA

GIUGNO 2022

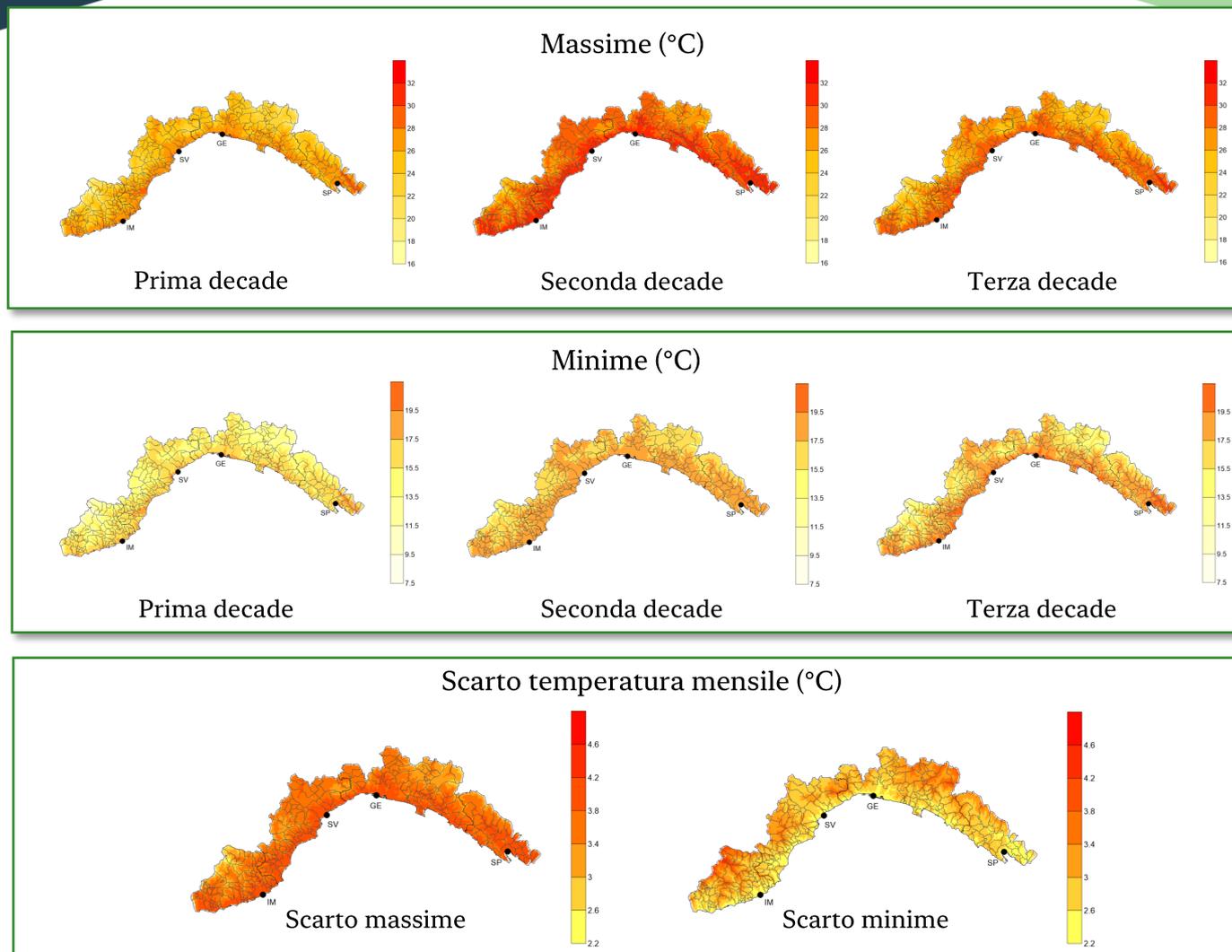
Precipitazioni



Le precipitazioni di giugno sono state scarse, dando seguito alla serie di mesi asciutti in questa prima metà del 2022. Le poche piogge che si sono verificate, si sono concentrate in un paio di giornate della terza decade del mese, con cumulati fino ad un massimo di 40 mm (da spazializzazione) nell'imperiese.

I giorni di pioggia sono stati mediamente 1-2 nella prima e terza decade e pari a zero nella seconda.

Lo scarto rispetto alla media storica evidenzia un deficit su tutto il territorio, con un'anomalia molto significativa sul centro-levante (fino a -80 mm).



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

Le temperature massime sono aumentate complessivamente nella seconda decade, raggiungendo mediamente i 32 °C lungo le zone costiere e di primo entroterra. Anche la terza decade è stata caratterizzata da giornate particolarmente calde, come mostra la tabella con le massime assolute, in cui vengono riportati valori eccezionalmente alti per giugno.

Anche le temperature minime sono progressivamente aumentate, raggiungendo nella seconda/terza decade i 19 °C in costa e primo entroterra.

Rispetto alla media storica di giugno, sia le temperature massime che le minime hanno mostrato uno scarto positivo e consistente (fino a + 4°C).

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Isoverde	GE	36,7	17/06
Borgonuovo	IM	36,9	27/06
Riccò del Golfo	SP	36,7	26/06
Ellera-Foglietto	SV	37	27/06

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	GE	6,4	10/06
Poggio Fearza	IM	6,6	10/06
Padivarma	SP	8,6	11/06
Urbe—Vara Sup	SV	8,9	10/06

Analisi siccità

Secondo l'analisi dell'Osservatorio Siccità dell'Istituto di BioEconomia del Cnr, le piogge di giugno sono state molto scarse e tali da confermare una situazione di siccità in diverse zone del Piemonte e del Veneto orientale. Ma l'emergenza si sta allargando anche alla Liguria orientale, a buona parte della Toscana e a quasi tutta l'Umbria, come emerge nell'immagine che rappresenta l'indice SPI (Standardized Precipitation Index), indice scelto a livello internazionale per il monitoraggio della siccità. Basato sulla sola precipitazione cumulata mensile (McKee et al., 1993), l'SPI quantifica un deficit o surplus di pioggia rispetto ai valori medi storici, a diverse scale temporali (generalmente gli ultimi 1, 3, 6, 12, 24 e 48 mesi), consentendo l'analisi delle diverse tipologie di siccità.

Innanzitutto *la siccità è una condizione meteorologica naturale e temporanea in cui si manifesta una sensibile riduzione delle precipitazioni rispetto alle condizioni medie climatiche del luogo in esame* (Rossi et al., 1992; WMO, 2006; Schmidt et al., 2012; Mariani et al., 2018).

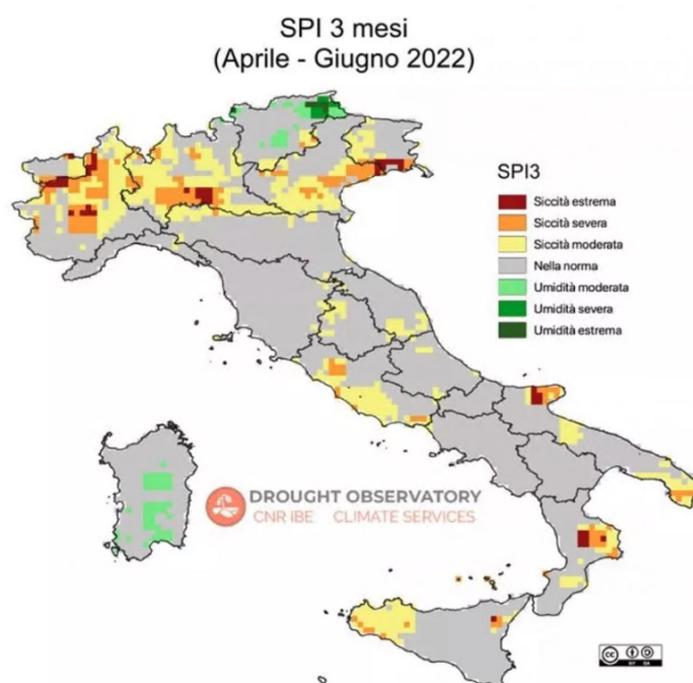
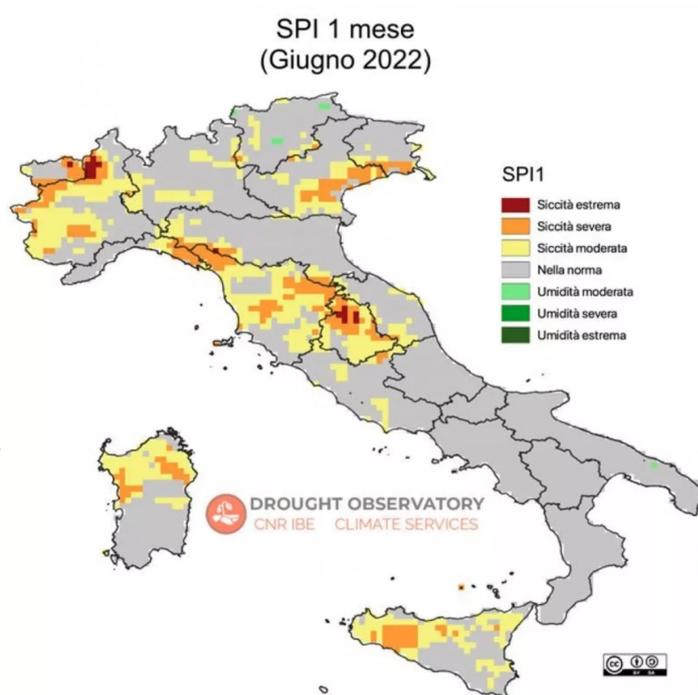
In relazione agli effetti prodotti sui sistemi idrici, sulle culture e sui sistemi socio-economici e ambientali, la siccità viene classificata in quattro categorie:

Siccità meteorologica in caso di una relativa diminuzione delle precipitazioni (SPI 1 mese);

Siccità agricola in caso di deficit del contenuto idrico al suolo che determina condizioni di stress nella crescita delle colture (SPI 3 mesi);

Siccità idrologica in presenza di apporto idrico relativamente scarso nel suolo, nei corsi d'acqua, o nelle falde acquifere (SPI 6-12 mesi);

Siccità socio-economica e ambientale intesa come squilibrio tra la disponibilità della risorsa e la domanda per le attività economiche (agricoltura, industria, turismo, ecc.), per gli aspetti sociali (alimentazione, igiene, attività ricreative, ecc.) e per la conservazione degli ecosistemi terrestri e acquatici (SPI 24-48 mesi).



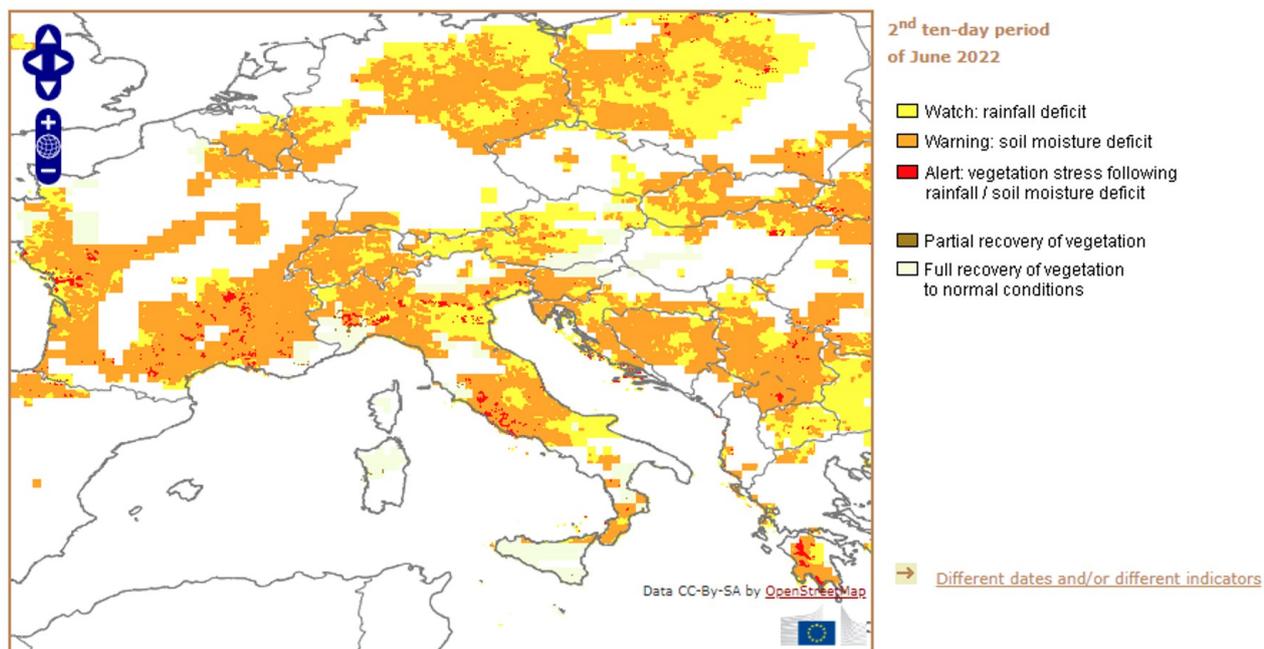
Sebbene la siccità estiva nelle nostre zone sia appunto una caratteristica normale e ricorrente del clima, quella di quest'anno è eccezionale e particolarmente grave, per la concomitanza di più fattori: piogge molto scarse non soltanto da inizio estate ma anche in primavera e in inverno, precipitazioni nevose non sufficienti, inoltre temperature invernali e primaverili superiori alla media (anche di +2 o 3°C) e ondata di calore estiva.

Al seguente link è possibile ascoltare l'analisi approfondita nell'intervista a Ramona Magno, responsabile dell'Osservatorio Siccità del Cnr: <https://vvox.it/video/siccita/>.

Anche l'EDO (European Drought Observatory) <https://tinyurl.com/2nvy5k3t> ha implementato un indice in grado di identificare aree effettivamente o potenzialmente affette da siccità (in particolare siccità agricola). Si tratta del Combined Drought Indicator (CDI) che è stato sviluppato da Sepulcre-Canto et al. (2012), combinando tre indicatori: Standardized Precipitation Index (SPI), il Soil Moisture Anomaly (SMA) e il FAPAR Anomaly.

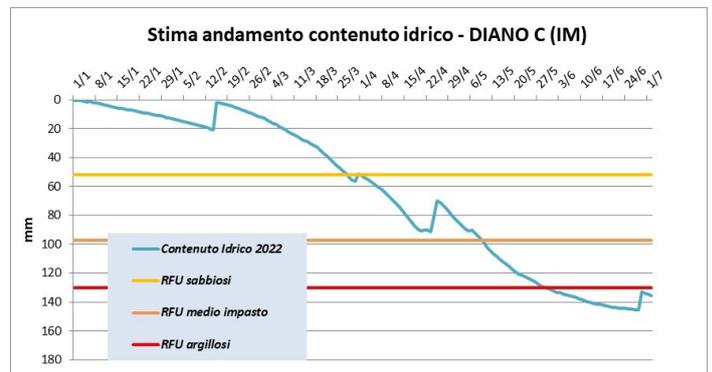
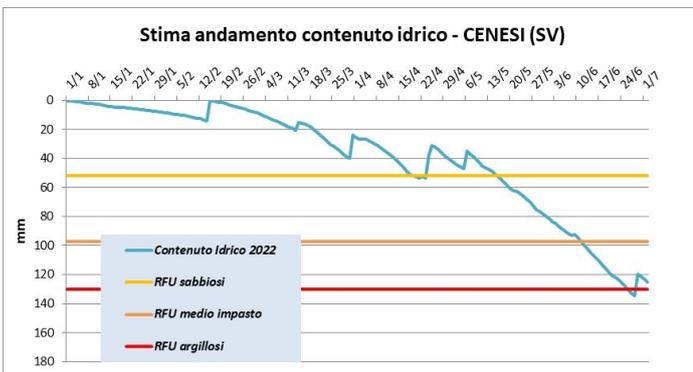
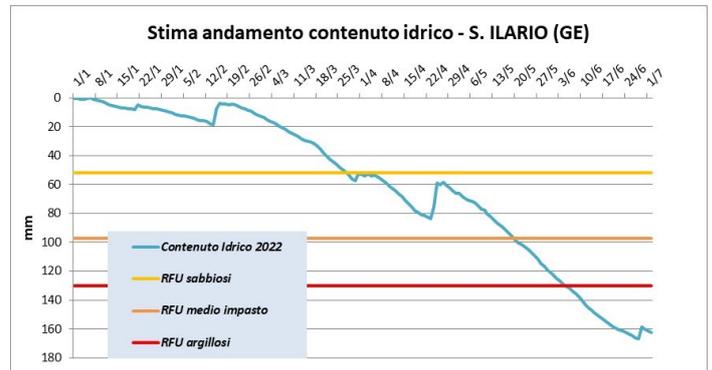
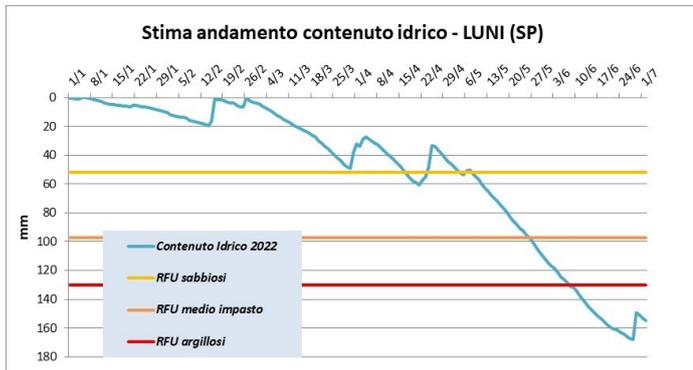
La mappa del CDI relativo alla seconda decade di giugno 2022 (l'ultima disponibile) mostra una situazione di deficit del contenuto idrico del suolo, su buona parte dell'Italia e anche in Liguria.

Map of Current Droughts in Europe



Infine il monitoraggio del contenuto idrico del terreno effettuato dal CAAR conferma nel dettaglio quanto rilevato a livello europeo/italiano. I grafici relativi a 4 stazioni liguri (riportati nella pagina successiva) confermano il superamento della soglia RFU (Riserva Facilmente Utilizzabile) nelle tre tipologie di terreno (sabbioso, medio impasto e argilloso), con una situazione più grave nei due siti del centro-levante.

Ciò significa che in tutte le tipologie di terreno le piante (in questo caso di olivo) hanno cominciato ad andare in stress, a causa della difficoltà crescente nell'assorbimento dell'acqua.



In queste condizioni è molto importante—laddove possibile—il ricorso all’irrigazione, per evitare alle piante lo stress causato dalla carenza idrica e scongiurare cascole importanti dei frutticini.

E’ possibile apportare la giusta quantità di acqua seguendo le indicazioni delle mappe regionali del consiglio irriguo, prodotte settimanalmente dal CAAR e riportate al link <https://sia.regione.liguria.it:8443/sia/Irrigazione> (tenendo conto di eventuali restrizioni previste da alcune ordinanze comunali).

Il settore dell’olivicoltura non è comunque l’unico ad essere in difficoltà per la siccità: sono in crisi la viticoltura e la floricoltura, la produzione di basilico e di ortaggi e tutto il settore della zootecnia. Manca l’acqua per abbeverare il bestiame e la produzione di foraggio è pari a 1/3 rispetto a quella necessaria, con conseguente necessità di acquisto altrove a costi elevati.



Foto CAAR: olivo in sofferenza per la siccità a Levanto (SP)

RASSEGNA STAMPA

<https://tinyurl.com/yf68supf>
<https://tinyurl.com/2p85whvj>

I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Per le previsioni meteorologiche consultare il sito

<https://www.arpal.liguria.it/tematiche/meteo.html>

Tromba d'aria nello spezzino, 28 giugno

Martedì 28 giugno, intorno alle 20.30, in coda all'allerta gialla per temporali emanata da ARPAL, la bassa Val di Vara e la Val di Magra (soprattutto Bolano, ma anche Follo, Santo Stefano, Sarzana, Ameglia e Luni) sono state investite da una violenta tromba d'aria. I forti venti hanno raggiunto i 140 km/h, provocando la caduta di alberi, pali, antenne e scoperchiando numerosi tetti e altre strutture. Ad oggi non sono state rilevate segnalazioni particolari in ambito agricolo.

Seconda Conferenza Nazionale sulle Previsioni Meteorologiche e Climatiche

La Seconda Conferenza Nazionale sulle Previsioni Meteorologiche e Climatiche, organizzata da AISAM (Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia) e SISC (Società Italiana per le scienze del Clima), si è tenuta a Bologna il 21-22 giugno 2022. Al seguente link è possibile vedere la registrazione degli interventi:

https://www.youtube.com/results?search_query=ii+conferenza+previsioni+meteorologiche

Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi

Con Decreto n. 3917 del 21/06/2022 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio della Regione Liguria, a partire dalle ore 00.01 del 24/06/2022 fino alla cessazione dello stesso.

E' vietato pertanto l'abbruciamento di residui agricoli e forestali.

Inoltre in tutti i boschi, nei terreni incolti interessati da processi di forestazione, nei pascoli arborati, nei castagneti da frutto, nei filari di piante, vivai, giardini e parchi urbani nelle vicinanze dei boschi nonché in ogni altra parte del territorio con pericolo di incendio boschivo, ai sensi dell'art. 2 della L. 353/2000, è VIETATO: accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare fornelli, inceneritori o motori che producano faville o braci, fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo d'incendio.

La violazione dei divieti di cui all'art. 42 della L.R. 4/1999 comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 11 dell'art. 52 della L.R. 4/1999 e dagli art. 10 e 11 della L. 353/2000

Nell'occasione si riporta il link ad un video informativo realizzato nell'ambito della campagna di comunicazione del *Progetto Med Pss - Programma di cooperazione Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020* a cui Regione Liguria partecipa come partner <https://youtu.be/kT9uWoEHdo8>

Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali